

l'Altro IRAN

Un territorio remoto e poco conosciuto,
tra fortezze rupestri, villaggi trogloditi e tribù nomadi
immersi in una natura pressoché incontaminata:
dove l'Iran è ancora come appare.

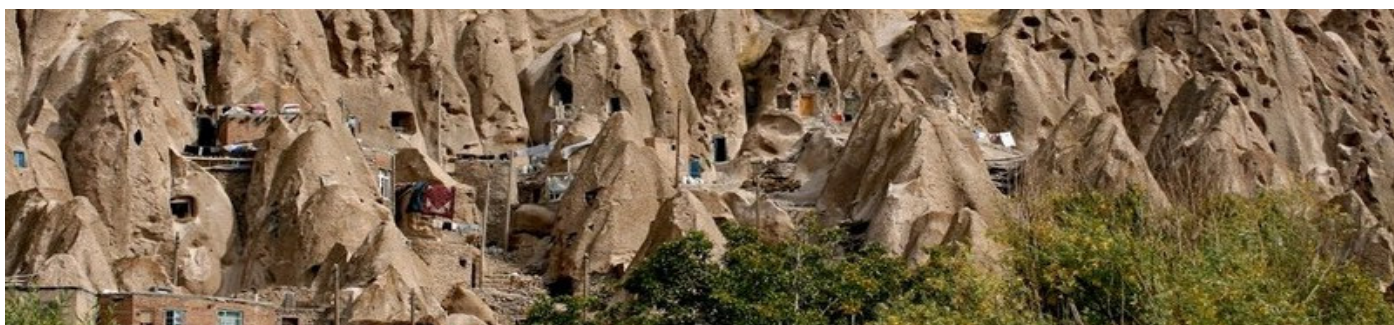
Karaftu Caves

Itinerario del viaggio – 10 giorni (dal 22 Aprile all'1 Maggio 2017)

1° giorno, sabato 22 Aprile: ITALIA-TEHRAN. Partenza pomeridiana da Roma-Fiumicino con volo di linea della ALITALIA per Tehran. All'arrivo, trasferimento in hotel con sistemazione in camera e pernottamento;

2° giorno, domenica 23 Aprile: TEHRAN-RASHT. La vacanza inizia a metà mattinata con un breve giro di Tehran e, in particolare, con le visite del Museo Nazionale dell'Iran, suddiviso in due grandi comparti, l'Iran antico e l'era post-islamica, con reperti archeologici di grande pregio provenienti tra l'altro da Persepoli e Susa, e della spettacolare architettura del Palazzo Golestan (UNESCO), situato nel cuore della città vecchia e residenza reale delle dinastie safavide e qajar. Nel primo pomeriggio partenza in pullman per Rasht, capoluogo della provincia del Gilan e, in serata, sistemazione in hotel, cena e pernottamento;

3° giorno, lunedì 24 Aprile: FUMAN-MASOULEH-BANDAR-E ANZALI. La giornata si apre con la visita/escursione del castello di Rudkan, poco distante da Fuman, d'origine sasanide ma ricostruito in epoca selgiuchida (XII secolo), le cui mura provviste d'una quarantina di torri con un perimetro di 1.550 m. sono suggestivamente adagate tra due speroni di roccia (670-715 m/slm) su un'area di 2,6 ettari; e prosegue con l'antico villaggio di Masouleh, edificato intorno al X secolo lungo il pendio d'una montagna con un dislivello di 100 metri e caratterizzato dai tetti delle case che fungono da vere e proprie strade: di fatto, lo spazio calpestabile davanti alle case è il tetto delle abitazioni sottostanti. Nel pomeriggio ci si sposta a Bandar-e Anzali, città con porto sul mar Caspio, con sistemazione in hotel, cena e pernottamento;



4° giorno, martedì 25 Aprile: ARDABIL-KALEIBAR. In mattinata, trasferimento lungo la strada panoramica che, costeggiando il mar Caspio, conduce ad Ardabil, capoluogo dell'omonima provincia azera. Qui, in occasione della pausa-pranzo, si potrà apprezzare l'ospitalità dei nomadi Shabsavan (letteralmente "al servizio dello Shah") di etnia afghana, accampati in tenda nei dintorni della città. A seguire, la visita del mausoleo dello Sheikh Safi-al-Din (UNESCO), superba espressione dell'architettura e dell'arte safavide per la sepoltura del capostipite dell'omonima dinastia, con i soffitti decorati in oro zecchino e le cupole ricoperte/mosaiccate con piastrelle blu. Il complesso, che si articola con un percorso ripartito in Sette segmenti/sezioni per rispecchiare altrettanti stadi del misticismo *sufi*, comprende tra l'altro una moschea, una biblioteca, una scuola, una cucina ed un ospedale. Nel tardo pomeriggio, partenza per Kaleibar nell'Azerbaijan orientale, con sistemazione in hotel, cena e pernottamento;



5° giorno, mercoledì 26 Aprile: KALEIBAR-TABRIZ. La giornata all'insegna del trekking contempla un'entusiasmante escursione che da Kaleibar raggiunge la fortezza di Babak (2.400 m/slm). Il sentiero, dopo aver attraversato una parte della rigogliosa foresta Arasbaran ed una stretta gola, giunge alla sterrata e quindi alla scala di pietra con cui salire gradualmente fino alla roccaforte (6 km. e 5 h. a/r oltre al tempo della visita e della pausa con colazione al sacco). È bene sottolineare che non solo la visita del complesso sasanide, pressoché inespugnabile per l'ardita posizione e storicamente legato alla mitica figura del capo rivoluzionario Babak Khorramdin (795-838) che osò resistere/ribellarsi al califfato abbaside, ma anche il magnifico panorama che si può godere dall'alto ripagano ampiamente della "salita". Nel tardo pomeriggio ci si trasferisce a Tabriz, capoluogo della provincia, con sistemazione in hotel, cena e pernottamento;



6° giorno, giovedì 27 Aprile: TABRIZ-URMIA LAKE-KANDOVAN. Nella mattinata, visita della Moschea Blu d'epoca timuride (XIV secolo), cosiddetta poiché ricoperta di maioliche color turchese, e, a seguire, del Gran Bazar (UNESCO), uno dei più antichi del Medio Oriente ed il più grande bazar coperto del mondo che, situato lungo la Via della Seta e citato nel "Milione" di Marco Polo, consta di 35 km. di gallerie, 7.000 negozi, 24 caravanserragli e 28 moschee, ed è soprattutto rinomato per la lavorazione di argenti e gioielli. Ci si sposta quindi verso il lago di Urmia (UNESCO), il grande bacino endoreico (senza emissari) dalla caratteristica colorazione rossa dovuta all'elevata salinità e contrappuntato da isolotti rocciosi dove sostano diverse specie di grandi uccelli migratori (fenicotteri, pellicani, ibis, cicogne, gabbiani), e, subito dopo, al villaggio troglodita di Kandovan, con le dimore a forma di cono (*karaans*) ricavate nella roccia vulcanica e tuttora abitate che, verosimilmente, ricordano i "camini delle fate" della Cappadocia. In serata, suggestiva sistemazione in rocky hotel, con cena e pernottamento;

7° giorno, venerdì 28 Aprile: BEHESTAN-TAKAB. In mattinata si compie un temporaneo sconfinamento nella provincia dello Zanzan per andare a visitare il castello rupestre di Behestan, la cui struttura originaria d'epoca achemenide (quella attuale risale al XII secolo) ha sfruttato la particolare conformazione dell'agglomerato roccioso, realizzando nel suo cuore una serie di sale, corridoi e scale su tre livelli. Si prosegue quindi per Takab nell'Azerbaijan occidentale, in prossimità della quale, attorno allo specchio d'acqua formato da un cratere inattivo, si trova il sito archeologico con i resti del Takht-e Soleyman (UNESCO), il principale santuario zoroastriano dell'impero sasanide. Secondo la leggenda, infatti, ogni nuovo sovrano sasanide, prima di salire al trono, vi si recava per prostrarsi davanti all'altare del sacro fuoco. In serata, a Takab, sistemazione in hotel, cena e pernottamento;



8° giorno, sabato 29 Aprile: SAQQEZ-PALANGAN-KERMANSHAH. Si lascia definitivamente la regione azera dell'Iran per entrare in quella curda (provincia del Kurdistan) dove, vicino a Saqqez e sempre lungo la Via della Seta, si trovano le grotte di Karaftu d'epoca partica (300 a.C.). Le cavità occupano più livelli di un'altura con un complesso reticolo di gallerie/passaggi e, da quanto si evince dalle pitture rupestri presenti negli ambienti interni, sono state probabilmente un tempio dedicato al dio greco Eracle. Si prosegue quindi con l'immane visita del pittoresco villaggio rurale di Palangan, con le case in pietra e fango arroccate lungo le pareti d'una angusta valle dominata dai massicci montuosi, dove la vita scorre ancora con i ritmi lenti, le usanze ed i costumi dell'antico medioevo. Nel tardo pomeriggio ci si sposta a Kermanshah, capoluogo dell'omonima, finitima provincia. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento;



9° giorno, domenica 30 Aprile: KERMANSHAH-TEHRAN. Nella mattinata si comincia con la visita del sito archeo-rupestre di monte Behistun (UNESCO) con le preziose iscrizioni cuneiformi incise nella roccia, in lingua elamitica, babilonese e persiana, risalenti al tempo di Dario il Grande (520-518 a.C.), accompagnati da una statua rupestre di Eracle e da una scena con Goudarz, un eroe della mitologia persiana. E prosegue con quella di Taq-e Bostan, il sito d'epoca sasanide composto da due archi scavati nella roccia che contengono dei bassorilievi rupestri in buono stato di conservazione con rappresentazioni trionfali dei re Ardashir II, Sapore III e Cosroe II. Intorno alle 13:00, dal vicino aeroporto di Kermanshah, si prende il breve volo interno per Tehran. All'arrivo sistemazione in hotel, con cena e pernottamento un po' anticipati per consentire un sufficiente riposo prima della "levata" agli albori del nuovo giorno;

10° giorno, lunedì 1 Maggio: TEHRAN-ITALIA. Trasferimento di buon'ora all'aeroporto internazionale di Tehran-Imam Khomeini per il volo di linea della ALITALIA, con arrivo a Roma nella prima mattinata.



Dati tecnici

Alberghi previsti:

Bandar-e Anzali, Kadousan Hotel a 4****
Kaleibar, Kaleybar Hotel a 3***
Kandovan, Laleh International Rocky Hotel a 4****
Kermanshah, Shadi Hotel a 4****
Rasht, Kadoos Grand Hotel a 4****
Tabriz, Tabriz International Hotel a 4****
Takab, Ranji Hotel a 3***
Tehran, Parsian Enghelab Hotel a 4****



Piano dei voli:

22 aprile	Roma/Fiumicino-Tehran	16:30	23:40	Durata del volo 4 ore e 40'
1 maggio	Tehran-Roma/Fiumicino	06:30	09:15	“ “ 5 ore e 15'

Il programma contempla:

- I passaggi internazionali in classe turistica con voli di linea della ALITALIA da Roma per Tehran e viceversa;
- Il volo interno (1 ora e 5') Kermanshah-Tehran con la IRAN AIR o altra compagnia;
- La franchigia bagaglio fino a 20 kg.;
- Le tasse aeroportuali (200,00 Euro);
- I trasferimenti su strada (oltre 2.200 km.) in pullman GT climatizzato e con riserva di acqua minerale;
- La sistemazione in camera doppia o matrimoniale standard;
- Il trattamento di mezza pensione (colazione mattutina a buffet e cena serale con bevande escluse);
- I pasti leggeri/veloci di metà giornata in locali tipici o con colazione al sacco (trekking);
- I biglietti d'accesso ai vari siti archeo-sacro-museali;
- L'assistenza quotidiana di una guida locale specializzata (lingua italiana);
- Le escursioni a piedi (città o siti archeologici) e di soft-trekking come da programma;
- Il gruppo formato da un minimo di 8 partecipanti;
- L'assicurazione ALLIANZ "medico-bagaglio e rimborso in caso di annullamento" (100,00 Euro).

Quota individuale di partecipazione:

- in camera doppia/matrimoniale: **2.650,00*** Euro
- in camera doppia uso singola: **3.000,00*** Euro

*N.B. Per le partenze da altre città/scali disponibilità a fornire quotazioni su richiesta

La quota non include:

- Il visto d'ingresso obbligatorio (85,00 Euro);
- Le bevande, le mance e quant'altro di extra non espressamente indicato.



Condizioni di partecipazione

Per la partecipazione sono richiesti:

1. alla prenotazione (**12 Febbraio 2017**):
 - un anticipo di **800,00 Euro** (in doppia/matrimoniale) e **900,00 Euro** (in doppia uso singola)
 - nome e cognome, come da passaporto, per registrare correttamente le prenotazioni aeree
 - la residenza ed il codice fiscale (del partecipante o di uno della coppia) per attivare la copertura assicurativa obbligatoria
2. quaranta giorni prima della data di partenza (**15 Marzo 2017**):
 - il saldo di **1.850,00 Euro** (in doppia) e **2.100,00 Euro** (in doppia uso singola)

N.B. Va evidenziato che le richieste di adesione pervenute oltre il termine prefissato sono suscettibili di un eventuale/possibile aumento della quota di partecipazione (variazione di tariffa aerea o tasse aeroportuali).

Penali di annullamento dei servizi (escluso volo a/r):

- 25% della quota di partecipazione sino a 61 giorni di calendario prima della partenza
- 50% della quota di partecipazione da 60 a 45 giorni di calendario prima della partenza
- 75% della quota di partecipazione da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% della quota di partecipazione dopo tali termini

N.B. La copertura assicurativa è un prerequisito per la conclusione del contratto e non sarà in alcun caso rimborsabile. Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento s'intende a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include quello della partenza.

Penali di annullamento del volo a/r:

- 100% del costo del biglietto aereo

N.B. Il presente programma, sulla base di una particolare/speciale offerta, obbliga all'immediata emissione della biglietteria aerea e pertanto, in deroga alle normali condizioni generali del contratto di viaggio, in caso di cancellazione dovrà essere corrisposta una penale di annullamento pari all'intero importo del volo.



Informazioni utili

VISTO

L'ingresso in Iran per turismo presuppone il visto d'ingresso sul proprio passaporto, con una validità residua di almeno SEI mesi, due facciate consecutive intonse e la pregressa assenza di visti o timbri d'ingresso/passaggio in Israele, da richiedersi tramite l'Agenzia di Viaggi competente all'Ufficio del Turismo iraniano almeno 5 settimane prima della data d'inizio del tour, compilando l'apposito modulo di richiesta d'autorizzazione accompagnato dalle copie scannerizzate del passaporto e di UNA foto formato tessera.

FUSO ORARIO

Rispetto alla nostra ora (legale) le lancette dell'orologio vanno spostate in avanti di 2 ore e 30'.

ELETTRICITÀ

Il voltaggio dell'energia elettrica è di 220V/50Hz, con prese di corrente del tipo europeo (a 2 poli) che non necessitano di adattatore.



LINGUA

La lingua ufficiale del Paese è il persiano moderno (*parsi*) mentre altre lingue come l'inglese, il francese ed il tedesco sono diffuse all'interno di una cerchia di persone abbienti ed acculturate, soprattutto di Tehran e di qualche altra grande città. Meglio, quindi, affidarsi alla guida locale.

CLIMA

Premesso che il clima è di tipo continentale, con inverni molto rigidi (soprattutto nel nord del Paese) ed estati calde e soleggiate (addirittura torride nelle aree desertiche del centro o subtropicali in quelle che si affacciano sul golfo Persico), il periodo migliore per visitare l'Iran è quello primaverile (Aprile-Maggio) e autunnale (Settembre-Ottobre). In ogni caso, specialmente per chi intende recarsi al nord, non va trascurata una certa escursione termica tra il giorno e la sera/notte.

VALUTA

La moneta in vigore è il Rial iraniano (IRR) e, giacché nel Paese non sono operativi i normali circuiti bancari internazionali (bancomat, carte di credito, travellers-cheques), si raccomanda di premunirsi in Italia dei contanti sufficienti a coprire eventuali spese correnti (acquisti, mance, extra), tenendo conto che sia l'Euro che il Dollaro USA (in tagli da 100\$) sono valute generalmente accettate per il cambio con i Rials ma che somme superiori a Mille euro o dollari USA vanno dichiarate obbligatoriamente all'entrata nel Paese, onde evitare problemi in uscita. Attualmente 1 EUR vale 36.500 IRR mentre 1 USD vale ca. 32.400 IRR.

SALUTE

Mentre non è prevista alcuna vaccinazione obbligatoria, si raccomanda di consumare sempre cibi e verdure cotti e di bere acqua o bibite in bottiglia senza l'aggiunta di ghiaccio.

TELECOMUNICAZIONI

Premesso che per chiamare dall'Italia il prefisso è 0098, per quanto concerne la telefonia mobile l'Iran è collegato al sistema GSM dei telefoni cellulari (roaming) con utenze italiane provviste di contratto (per le comunicazioni telefoniche e gli sms) e schede prepagate (solo per sms), ancorché il collegamento non viene garantito con regolarità. Si raccomanda quindi di verificare con il proprio operatore telefonico italiano la possibilità – e le modalità – di utilizzo della propria sim card italiana in Iran. Nelle principali città è possibile acquistare schede (sim card) di compagnie iraniane di telefonia mobile per brevi periodi o qualora si intraprendano viaggi all'interno del Paese.

NORME DI COMPORTAMENTO

E' importante che il visitatore straniero si attenga al rispetto delle norme di comportamento islamiche, in particolare per quanto riguarda l'abbigliamento (per le donne: ampio camicione/casacca con maniche e pantaloni lunghi, foulard che copra il capo ed il collo; per gli uomini: camicie/magliette con maniche e pantaloni lunghi), sin da quando all'arrivo si scende dall'aereo. Nei luoghi sacri non è ammesso l'uso delle maniche corte, neanche per gli uomini, e sarà talvolta necessario togliersi le calzature (è bene portare con sé delle calze di ricambio). Nei periodi di lutto religioso e di digiuno, come l'Ashura e il Ramadan, i controlli sull'abbigliamento possono essere più severi. Il contegno in pubblico, in particolare fra uomo e donna, deve essere sempre composto, corretto e attento a non urtare la suscettibilità e la morale locale. Si ricorda che in pubblico tra l'altro non è consentito salutare una donna stringendole la mano. Tali norme di comportamento devono essere osservate con maggiore scrupolo quando ci si trova nelle aree rurali o comunque fuori dalle grandi città.



ABBIGLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

In considerazione della stagione e delle norme di comportamento anzidette sono consigliabili indumenti primaverili tecnici o sportivi (camicia/maglietta di cotone non attillata o piuttosto ampia con calzoncini e pantaloni lunghi), scarponcini da trekking e walking-foot per la città, giacca a vento e k-way per il giorno, pullover o maglioncino per le fresche serate del nord oltre a bastoni telescopici, zainetto, borraccia per l'acqua, copricapo, occhiali da sole, crema idratante (clima molto secco) e, soprattutto per le signore, sapone liquido o salviettine (i bagni degli esercizi pubblici ne sono per lo più sprovvisti). Eventuali optional: binocolo e fotocamera (da usare con discrezione nei luoghi sacri e mai nelle zone di confine).

ACQUISTI

Lo shopping in Iran è assolutamente consigliato, dato che generalmente i prezzi sono assai convenienti e, cosa da non sottovalutare, i negozianti non sono affatto petulanti. Non trascurando però che bisogna trattare/mercanteggiare proponendo tranquillamente la metà di quanto richiesto: in genere lo sconto finale potrà arrivare al 40% del prezzo base che, nel caso di un tappeto, rappresenta un buon affare. Gli articoli più in voga sono lo zafferano, le spezie, la frutta secca, i pistacchi, i manufatti in rame e osso di cammello. Discorso a parte va fatto per il famoso (e follemente caro) caviale Beluga che si trova solo nei duty-free degli aeroporti internazionali di Tehran o Shiraz e costa quanto in Italia. In ogni caso va tenuto conto che ciascun visitatore straniero può esportare articoli per un valore max di 180,00 USD e uno o più tappeti per una superficie complessiva che, se si vogliono evitare le tasse doganali, non deve superare i 12 mq. A proposito di tappeti, fermo restando che quelli persiani sono “i tappeti” per antonomasia, va comunque specificato che non sono tutti eguali. Ad esempio, il *bakhtiyari* è diviso in riquadri ognuno dei quali reca alberi fioriti, alberi della vita o vasi con pianticelle; il *bidjar* è il più resistente e pesante, a disegni minuti disposti senza simmetria su fondi azzurri, bruni o rosso mattone; l'*hamadan*, rigorosamente in pelo di cammello, è sovente caratterizzato dal disegno di un rombo chiuso da barre trasversali o da punte allungate che terminano in altri rombi; il *kashan* consta di un medaglione centrale da cui dipartono rami fioriti ed è tessuto in lana e seta; il *kirman* ha raffigurazioni complesse di leoni, serpenti o altri animali e fiori; il *sarug* è lavorato finemente a piccoli fiori e con annodatura asimmetrica; lo *shiraz* ha in genere uno o più rombi nel campo centrale che contengono figure stilizzate di animali e linee diagonali; il *tabriz* reca al centro medaglioni a stella o a scudi incorniciati da larghe fasce.

GASTRONOMIA

L'odierna cucina persiana, che nasce 2.500 anni fa allorché il Grande ne favorì lo sviluppo presso la sua corte, si basa su prodotti derivanti dall'allevamento, da sempre l'attività dominante, come carne, yogurt, legumi secchi e frutta fresca o conservata. Il riso (del tipo “basmati”) è il piatto nazionale, e viene per lo più aromatizzato con lo zafferano. La carne, generalmente tritata o tagliata a pezzetti e servita sotto forma di spiedini, può essere d'agnello, di pollo, di vitello o di montone e mai di maiale; quella di cammello, poi, viene considerata una vera prelibatezza. L'*abgusht* è preparato con patate, carne stufata e lenticchie; il *kuku* è una specie di frittata, i *dolme* sono verdure o frutti ripieni di riso e verdure o carne, il *fesenjun* è uno stufato d'anatra. La frutta è squisita e varia, fichi secchi e pistacchi sono imperdibili. Lo yogurt o “latte persiano” è eccellente e viene spesso servito con l'aggiunta di cetrioli, aglio o erbe fresche e spezie. Tra le svariate specialità regionali sono degni di particolare menzione: il torrone di Isfahan, i pistacchi di Rafsanjan, i datteri di Bam, le marmellate di Shiraz. Da assaggiare poi il caviale iraniano del Mar Caspio che è indiscutibilmente il migliore del mondo.

